

Tornata del 5 novembre 2019

Omissis

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Salerno

su relazione e proposta del vicepresidente avv. Cecchino Cacciatore

PREMESSO

- che oramai il trasferimento al nuovo Palazzo di Giustizia è pressochè completato;
- che sono stati trasferiti anche gli uffici del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati;
- che nella nuova sede gli spazi originariamente dedicati agli avvocati, previsti per svolgere le funzioni amministrative, di governo e di rappresentanza, risultano essere assolutamente insoddisfacenti;
- che, in particolare, gli avvocati sono stati anche privati di adeguati ed idonei locali ove celebrare le assemblee, tenere e custodire il proprio prezioso patrimonio librario, svolgere con la solennità del caso le cerimonie previste dalla legge per l'assunzione dell'impegno verso i doveri della professione da parte degli iscritti che abbiano appena conseguito il titolo, agevolare le occasioni di formazione permanente e continua senza aggravio di costi e altri oneri a carico dei singoli professionisti;
- che le attività ora elencate venivano prima del detto trasferimento svolte nell'aula delle adunanze degli avvocati (non a caso denominata formalmente aula Parrilli, così intestata all'indimenticabile figura di avvocato e presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Salerno) e nell'adiacente biblioteca (non a caso anch'essa formalmente denominata aula De Felice, così intestata ad un'altra alta figura di avvocato del Foro salernitano), nonché nella sala ove si tenevano le sedute del Consiglio dell'Ordine (intestata all'avvocato Dino Gassani);
- che sia l'aula Parrilli, la biblioteca De Felice che la sala Gassani sono munite di arredi ed affreschi di pregio storico, artistico ed evocativo della memoria e della testimonianza del sacrificio degli avvocati in difesa dell'onore della toga, baluardo di giustizia e di libertà;
- che nell'aula Parrilli campeggiano sulle pareti prospicienti due tele di grandi dimensioni, donati all'Avvocatura salernitana per opera dell'allora Presidente avvocato Mario Parrilli e che rappresentano l'uno, il discorso di Cicerone contro Catilina, l'altro la decisione di re Salomone, entrambi a firma del noto pittore Edoardo Maria Vardaro, nonché lapidi di marmo evocative dello stesso Mario Parrilli e di quella eroica dell'avvocato Fulvio Croce;
- che la biblioteca De Felice è arredata con librerie antiche e con busti ritraenti altri avvocati salernitani distintisi per particolari meriti e con una lapide marmorea su cui è inciso il nome dell'avvocato Camillo De Felice;
- che l'aula consiliare Dino Gassani è arredata con vetrate ornamentali di altrettanto pregio artistico;
- che, pertanto, indubitalmente tali locali hanno valore storico ed architettonico, costituendo l'esempio di come l'Avvocatura salernitana vi abbia svolto le proprie funzioni, lasciando ampia traccia della cura per le belle arti, imprimendovi di fatto in questi sensi, un vincolo di destinazione che, difficilmente, può essere obliterato dall'incuria, dall'abbandono o, peggio, dall'indifferenza in attesa di ben non individuabili e snaturanti eventuali scopi e destinazioni improprie ed inopportune;



CONSIDERATA

- l'esigenza nascente del dovere civico, culturale ed etico di predisporre ogni misura ed azione idonee alla salvaguardia dei vecchi spazi in uso all'avvocatura salernitana ed a questa, per antica consuetudine, consegnati e da essa in autonomia gestiti e tenuti con cura e valorizzazione costante e continua nel tempo;
- che, pertanto, oltre alle iniziative formali già intraprese, avendo già interessato gli uffici competenti, appare opportuno avviare un'ampia opera di sensibilizzazione, mediante il coinvolgimento della cittadinanza, dell'Università, degli esponenti politici locali, del mondo intellettuale;

RITENUTO

- di volere mantenere inalterate le sopra citate tradizioni, che si appartengono in ogni caso alla storia culturale della intera città di Salerno, mediante una concreta attività di recupero, riammodernamento e funzionale ad un nuovo utilizzo dei più volte menzionati locali del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati siti presso il Palazzo di Giustizia di Corso Garibaldi;
- che, a tal fine, anche per rispondere ad altra incombente, sentita esigenza dell'avvocatura, ovvero quella di avere una formazione di alta specialità, si intende costituire presso gli appena detti locali la Scuola Permanente dell'Avvocatura Salernitana di Alta Specialità e la Fondazione dell'Avvocatura Salernitana;

TANTO PREMESSO, CONSIDERATO E RITENUTO

delibera all'unanimità

di costituire un comitato promotore per la salvaguardia, il recupero e la riassegnazione agli avvocati del foro di Salerno dell'aula Parrilli, della biblioteca De Felice, degli uffici e della sala Gassani del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati siti nel palazzo di Giustizia di Corso Garibaldi di Salerno.

Si delega all'uopo la segreteria perché la presente delibera venga pubblicata sul sito istituzionale, mandata alla deputazione parlamentare, al sig. Sindaco di Salerno, al sig. Presidente della Provincia di Salerno, al sig. Rettore dell'Università degli Studi di Salerno, al sig. Presidente della Regione Campania, alla Soprintendenza dei Beni Architettonici, alla stampa locale, al Ministro della Giustizia, al C.N.F., al Presidente Emerito Avv. Americo Montera.

f.to IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Avv. Valerio Iorio

f.to IL PRESIDENTE

Avv. Silverio Sica

